

# CONTRO IL NUCLEARE CONTRO LE GRANDI OPERE

Fukushima, Chernobyl, Three Miles Island, Caorso... purtroppo i grandi e piccoli incidenti nelle centrali sono stati moltissimi in pochi anni di sviluppo dell'energia nucleare. Troppi perchè riescano a convincerci che siamo di fronte a una fonte di energia sicura, pulita, innovativa ed economica.

Non è sicura e lo capiamo non solo in questi giorni di apprensione per la catastrofe giapponese, ma per i risultati degli studi epidemiologici effettuati attorno alle centrali, per la scoperta di omissioni sulla qualità dei sistemi di sicurezza di Fukushima e non solo...

Non è pulita perchè produce scorie che continueranno a essere pericolose per migliaia (in alcuni casi milioni) di anni....

Non è innovativa perchè non risolve nessun problema, dato che l'uranio a questi ritmi di sfruttamento finirà molto prima dei combustibili fossili...

E soprattutto non è economica. I vantaggi economici del nucleare sappiamo bene in che tasche finiranno, perchè lo abbiamo già visto con i tentativi di costruzione di tante altre grandi opere: il tav, il ponte sullo stretto... quelle opere contro le quali donne e uomini si sono battuti, per difendere il proprio territorio, la propria valle, la propria salute!



Per questo non ci stupiscono le dichiarazioni della Ministra Prestigiacomo, troppo impegnata a fare gli interessi della ditta di famiglia (tra i cui clienti figura guarda caso l'Enel, importante attore del nucleare italiano), piuttosto che a dare retta a chi si batte da anni contro la minaccia nucleare.

Non rimaniamo incantanti neanche dall'ipocrita titubanza di questa "pausa" proposta da poco dal governo italiano per una "riflessione profonda" sulla questione nucleare. E' infatti evidente la falsità di questi intenti, ben espressa dalla finalmente sincera, perchè detta fuori onda, affermazione della ministra: "E' finita, non possiamo mica rischiare le elezioni per il nucleare. Non facciamo cazzate. Bisogna uscirne ma in maniera soft. Ora non dobbiamo fare nulla, si decide tra un mese." Certo, il nucleare è un business a cui loro non possono permettersi di rinunciare, e nei loro calcoli mettere a repentaglio la vita di milioni di persone e togliergli la gestione del loro territorio, sono solo variabili poco influenti sul conto finale.

E così, mentre blaterano di "consenso" sulle centrali, inventando composte e dialoganti partite a scacchi sull'opportunità del nucleare, con un decreto legge decidono che le centrali possono essere costruite anche con la forza, se necessario.

A questi signori diciamo ancora una volta che non siamo disposti a mettere a rischio la nostra salute e la vivibilità dei nostri territori, non per far superare la crisi a chi specula sull'ambiente per il proprio tornaconto personale!

Guardando le lotte per la difesa dell'ambiente e del territorio abbiamo visto come la forza dei movimenti nati dal basso sia riusciti a bloccare i grandi interessi nascosti dietro le devastazioni ambientali, dietro la razzia dei beni comuni!

**SABATO 19 MARZO PRESIDIO alle 11:00 in PIAZZA DEL NETTUNO**

**I NOSTRI TERRITORI NON SI VINCONO A SCACCHI!!**

**LABORATORIO CRASH!**